

Prima
edizione

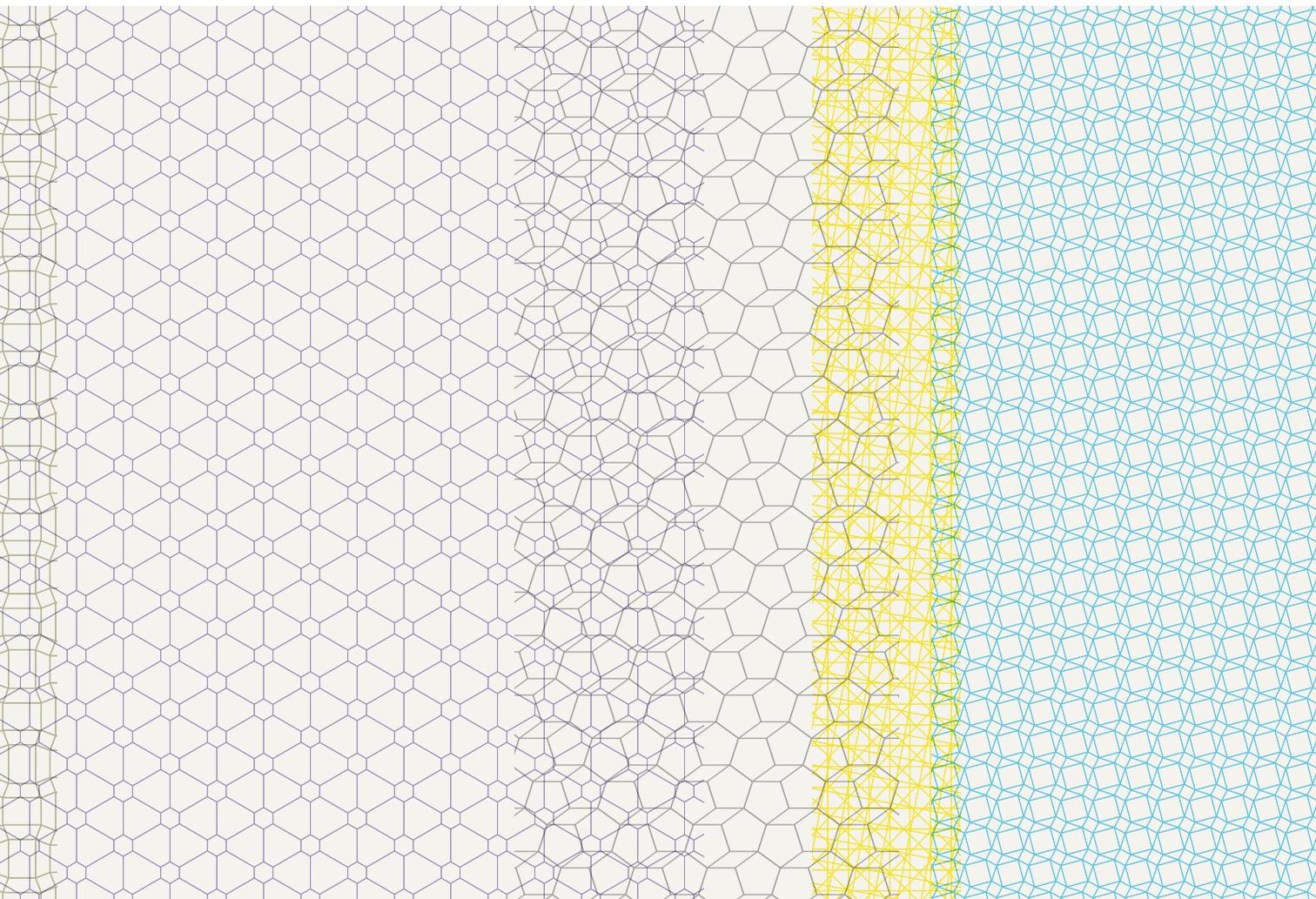
Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2012



Fondazione
Francesco
Fabbri

FFF—Exhibition





Prima
edizione

**Premio
Francesco Fabbri
per le Arti
Contemporanee
2012**



Fondazione
Francesco
Fabbri

FFF—Exhibition



**Premio Francesco Fabbri
per le Arti Contemporanee
2012**

Villa Brandolini,
Pieve di Soligo (Tv)
24 novembre –
23 dicembre 2012

A cura di:
Carlo Sala

Giuria:
Arte emergente
Antonio Arévalo
Daniele Capra
Martina Cavallarin
Valerio Dehò

Fotografia contemporanea
Luca Panaro
Stefania Rössl
Alessandro Trabucco
Francesco Zanot

Segreteria organizzativa:
Mara Mazzaro
Maria Barbara Liccardi

Ufficio Stampa:
Studio Esseci
di Sergio Campagnolo

Progetto Grafico:
Heads Collective

Catalogo edito da:
© 2012
Edizioni Europrint

Europrint Srl Industria Grafica
via Gramsci 4
Quinto di Treviso (TV) Italia
www.europrint.it

Si ringraziano:
Alberto De Lucca
Marco Merello
Paolo Palma
Silvia Scapol
L'associazione Amici
Fondazione Francesco Fabbri

Tutti i diritti riservati
© Fondazione Francesco
Fabbri Onlus
© Gli autori per i testi

Crediti fotografici
© Gli autori



con:



rassegna
inserita in:



con il
patrocinio di:



e di:



sponsor:



4

saluti istituzionali

6

Premio Francesco Fabbri
Per uno sguardo plurale
sul presente

8

Arte Emergente

28

Fotografia contemporanea

La Fondazione Francesco Fabbri è impegnata nella valorizzazione dei linguaggi e delle problematiche della contemporaneità attraverso la produzione dei festival *F4_un'idea di fotografia* a Pieve di Soligo, *Comodamente* a Vittorio Veneto e la collaborazione nella realizzazione del *Festival delle città impresa*. In tal senso da quest'anno è partito il *Premio Francesco Fabbri per le arti contemporanee*, una iniziativa volta a promuovere quelle ricerche che rappresentano le eccellenze odierne in campo artistico. Ci è sembrato doveroso intitolare tale manifestazione a Francesco Fabbri, grande statista e profondo innovatore delle politiche del territorio e della pubblica amministrazione, omaggiandone la figura. Questa prima edizione ha visto una grande partecipazione di autori, creando un interessante spaccato sull'arte odierna più innovativa. Quello che ci preme non sono le operazioni di carattere memoriale, ma tutte quelle dinamiche che sappiano aprire nuove prospettive idonee a comprendere i processi e le istanze culturali del presente.



Giustino Moro
Presidente Fondazione Francesco Fabbri

RetEventi Cultura Veneto, il grande festival costruito dalla Provincia di Treviso e dallo scorso anno divenuto progetto interprovinciale a regia regionale, vanta oggi numeri eccezionali in termini di quantità di appuntamenti proposti, di soggetti coinvolti, di presenze di pubblico. Un'iniziativa che deve il suo successo alla capacità di mettere in rete tutte le eccellenze culturali del territorio credendo fortemente e prima di tutto nella qualità degli eventi selezionati e nella loro potenzialità di volano per una crescita culturale diffusa. Il Premio Francesco Fabbri – i cui risultati sono oggi presentati in questo catalogo – è una testimonianza concreta di questa capacità dei nostri territori di sviluppare progetti culturali di alto livello, ed è per questo che la Provincia di Treviso ha voluto inserirlo fin dalla sua prima edizione nel grande palinsesto di RetEventi, collaborando con Fondazione Fabbri alla sua realizzazione, così come già fatto per la giovane ma già affermata rassegna estiva di mostre fotografiche *F4_un'idea di fotografia*.



Floriano Zambon
Vicepresidente della Provincia di Treviso

L'Alta Marca Trevigiana, terra che ha legato il proprio nome alla laboriosità e al dinamismo della sua gente, sta dando origine in questi ultimi anni anche a scelte culturali particolarmente forti e innovative, che ne confermano l'unicità del contesto e la capacità di costante rinnovamento dei soggetti che vi operano, fondamentali elementi di sviluppo che le scarse risorse attuali non solo non riescono a fermare, ma che piuttosto stimolano ed incentivano a percorrere nuove strade. Pieve di Soligo, in particolare, sta mostrando anche al mondo culturale regionale e nazionale, una spiccata capacità di proporre iniziative di rilievo con continuità temporale e di obiettivi, realizzate su iniziativa dell'Amministrazione Comunale come di altre prestigiose realtà del territorio, quale è Fondazione Francesco Fabbri. Ad essa va il plauso per il nuovo *Premio Francesco Fabbri per le arti contemporanee*, omaggio ad un'illustre personalità del nostro passato che, fuori dalla retorica, sa rivolgere lo sguardo verso la valorizzazione delle migliori forme di linguaggio per la rappresentazione del presente.

■■■■■
Fabio Sforza
Sindaco di Pieve di Soligo

Il Consorzio Bim Piave è uno dei soci fondatori insieme alla famiglia Fabbri ed al Comune di Pieve di Soligo della Fondazione Francesco Fabbri Onlus. Un legame di collaborazione e sostegno delle iniziative di quest'ultima che continua ora con il *Premio Francesco Fabbri per le arti contemporanee*. La manifestazione ha portato a Villa Brandolini a Pieve di Soligo alcuni dei migliori artisti d'oggi con il proposito di mostrare quelle ricerche che vogliono continuamente essere al passo con i tempi. Un'assonanza con la società operativa del Consorzio, Bim Piave Nuove Energie srl, che fa dell'innovazione nei servizi per la pubblica amministrazione il suo punto di forza e guarda avanti. Anche per questo abbiamo voluto supportare la manifestazione intitolando a "Bim Piave" le menzioni della giuria. I membri di quest'ultima, importanti critici e curatori nazionali, le hanno attribuite a quelle opere particolarmente meritevoli sul piano qualitativo ed innovativo tra le tante pervenute a questa prima edizione del Premio dedicato a Francesco Fabbri.

■■■■■
Battista Zardet
Presidente Consorzio Bim Piave

■■■■■
Stefano Donadello
Presidente Bim Piave Nuove Energie srl

**Premio
Francesco Fabbri**
Per uno sguardo plurale
sul presente

di Carlo Sala

Negli ultimi due decenni il sistema dell'arte contemporanea ha mutato alcuni dei suoi caratteri fondanti, diventando «più vivace, più di tendenza e molto più costoso»¹. La crisi in corso ha certamente prodotto l'effetto di intaccare alcuni meccanismi, lasciando però inalterati i livelli di vertice che continuano ad operare con uno stretto legame tra i vari attori in campo. Gli anelli che compongono questo meccanismo sono interconnessi tra loro con lo scopo di portare avanti una determinata progettualità culturale che sfocia in eventi, assetti di mercato e azioni volte alla “brandizzazione” degli autori.

Quando questo sistema manifestò i suoi primi passi, oltre un secolo fa, si limitava a poche capitali mondiali. Oggi è diventato maggiormente policentrico, ma è indubbio che i luoghi dell'arte contemporanea effettivamente influenti sono poche città internazionali, il che ci lascia un panorama italiano davvero ristretto e poco incisivo. Come far fronte a questo limite strutturale? Come dare un senso all'azione di una giovane fondazione che vuole operare nel campo delle arti visive? Una risposta è quella di avere come *mission* un lavoro di continuo *scouting* con la volontà di andare oltre le certezze acquisite. Il *Premio Francesco Fabbri per le arti contemporanee*, in questa sua prima edizione, ha tentato di far emergere alcune istanze rappresentative del presente nell'ambito dell'arte emergente e della fotografia contemporanea che si siano distinte per qualità e innovazione. Ci troviamo di fronte ad una contemporaneità sempre più ibrida, che non possiamo imbrigliare in rigide definizioni e facili dogmatismi; per questo è stato naturale scegliere di non creare delle categorizzazioni nell'uso dei linguaggi nella sezione dedicata all'arte emergente, ma al contrario di ribadire la volontà di aprire ad ogni possibile spiraglio espressivo. Le opere che compongono il *corpus* selezionato dalla giuria si muovono su livelli linguistici e mediali disomogenei, avendo come unico punto fermo la volontà di essere sintomatiche dell'oggi. Un percorso che rileva una certa vitalità della pittura, una nutrita presenza di lavori installativi che si declinano in rapporto con lo spazio, qualche accenno alle problematiche del suono e una buona dose di concettualità parallela a più

ricerche. In ogni caso non ha senso voler delineare questo percorso in poche righe, creando inevitabilmente delle facili classificazioni; questo contravverrebbe all'intento di mostrare un panorama creativo che faccia della pluralità dei punti di vista il suo elemento di forza. La sezione dedicata alla fotografia contemporanea segue anch'essa una molteplicità di concezioni, unificate dall'aderenza ad un sentire attuale. Un cospicuo drappello di autori lavora sul senso del fare fotografia, sull'appropriazione di immagini già esistenti e la manipolazione di queste o sulla fotografia intesa come processo; ma ci sono anche esempi di *staged photography* con visioni oniriche o viceversa richiami al reale tra immagini di paesaggio e ricerche identitarie.

Nella sezione “Arte emergente” a vincere la prima edizione del premio è stata un'opera dal forte valore simbolico e capace di creare un apparente cortocircuito percettivo. *If* di Jacopo Mazzone è un lavoro spiccatamente minimale nell'assetto formale quanto denso di significati. Il primo elemento compositivo che attira il fruitore sono tre compassi conficcati nel muro che inizialmente appaiono informi: solo avvicinandosi e scrutando dentro una lente (mediante il ribaltamento tipico dell'immagine fotografica) si riuscirà a scorgere il comporsi della parola inglese che dà il titolo all'opera. Questo “se” è foriero tanto di un apparente senso di lievità quanto di un esplicito eco di fermezza, richiamando la celebre poesia di Rudyard Kipling indirizzata al figlio. Una serie di versi che trascendono la lirica per insegnare rigidamente dei precetti di stampo pedagogico. L'apparente contraddizione di questo lavoro sta nell'essere definito da regole della fisica e della geometria che velatamente si prestano a concretare echi narrativi. Matteo Fato ha proposto l'installazione *Senza titolo con Pittura* del 2011, vincitrice della menzione della giuria. Il lavoro è il frutto di un percorso che ha visto l'artista riflettere sul segno ed il gesto pittorico; quest'ultimo è messo in relazione con lo spazio installativo delimitato da un neon,

che invece di apparire come un corpo estraneo allude al luogo stesso dove avviene la creazione. L'immagine dipinta su tela, volutamente non dettagliata, è una iconografia senza tempo che evoca un profondo senso memoriale. L'altra menzione della giuria è andata a Roberto Pugliese con la sua *Orchestra cinetica*, lavoro che continua la ricerca dell'autore all'interno delle problematiche del suono. L'opera è composta da una serie di dispositivi elettromeccanici che percuotendo delle latte di metallo divengono una sorta di orchestra *ante litteram* capace di interpretare una partitura composta dallo stesso Pugliese. I suoni che germinano, pure essendo il frutto di una strumentazione volutamente semplificata, presentano caratteri comprensibili che riescono ad innescare forti dinamiche percettive.

Simone Bergantini è uno di quei fotografi che operano dando pari dignità al procedere di forma e contenuto. Talvolta gli assetti figurali sono il pretesto per compiere dei processi endogeni al problema mediale ed alla superficie in cui l'immagine si estrinsecherà. *Uncapture – 001* del 2012, lavoro con cui ha vinto la sezione "Fotografia contemporanea", fa parte di un nuovo ciclo che seguendo tale progressione è realizzato mediante il combinato del procedimento analogico con quello digitale. L'opera è una profonda riflessione che vuole raccontare l'invisibile e il fallimento stesso dell'immagine. Soggetto del lavoro è un bene comune nella società del consumo di massa: il contenitore vuoto di una rivista patinata. L'oggetto, con la sua lievità, trasparenza e una fisicità appena delineata, diventa l'ultima soglia prima dell'invisibile, con la quale l'autore dispiega metaforicamente una pluralità di significati. Con una scelta inusuale, la giuria ha voluto ammettere nella sezione fotografica un'opera video di Fabrizio Bellomo, che ha altresì ricevuto una delle menzioni. Il lavoro del 2011, intitolato *La guerra delle sgaglioze*, si compone di una serie di ritratti di lavoratori ambulanti della città di Bari. I soggetti sono ignari di essere ripresi perché l'autore gioca sulla dilatazione dei tempi fotografici; nelle movenze delle persone si rivela sottilmente una messa in posa fittizia tipica

delle ritualità della società odierna. In bilico tra realtà e finzione - pur in un contesto totalmente differente - appare anche il lavoro *KA-BOOM#17* di Andrea Botto. L'opera fa parte di una serie di immagini che hanno come tema la raffigurazione di esplosioni in ambito civile. Ognuno di questi accadimenti è un piccolo cortocircuito all'interno del regolare funzionamento del corpo sociale, il quale crea una sorta di disordine che assume un chiaro valore allegorico. Lamberto Teotino agisce invece sulla manipolazione dell'immagine, con la creazione di elementi che non hanno nulla a che vedere con un agire meramente estetico, ma sono la figurazione di un processo mentale. In *L'ultimo Dio* del 2012, un elemento generato da un frattale e poi aggiunto all'immagine, si insinua con grande disinvoltura nel nostro campo visivo quasi a ricordarci una nostra familiarità con dei codici universalistici insiti nella natura delle cose.

Un percorso, quello condotto dal Premio Francesco Fabbri in questa sua prima edizione, che ha creato una peculiare mappatura autoriale attraverso un nucleo di lavori finalisti portatori di istanze quanto mai attuali. Il mio auspicio è che la manifestazione diventi un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono compiere un'indagine sulle ricerche più innovative e capaci di concretare le problematiche e le propensioni di un presente carico di sfumature e contraddizioni.

1 Sarah Thornton, *Il giro del mondo dell'arte* in sette giorni, Feltrinelli, Milano, 2009

Arte emergente

██████████
Vincitore
della sezione
Arte emergente

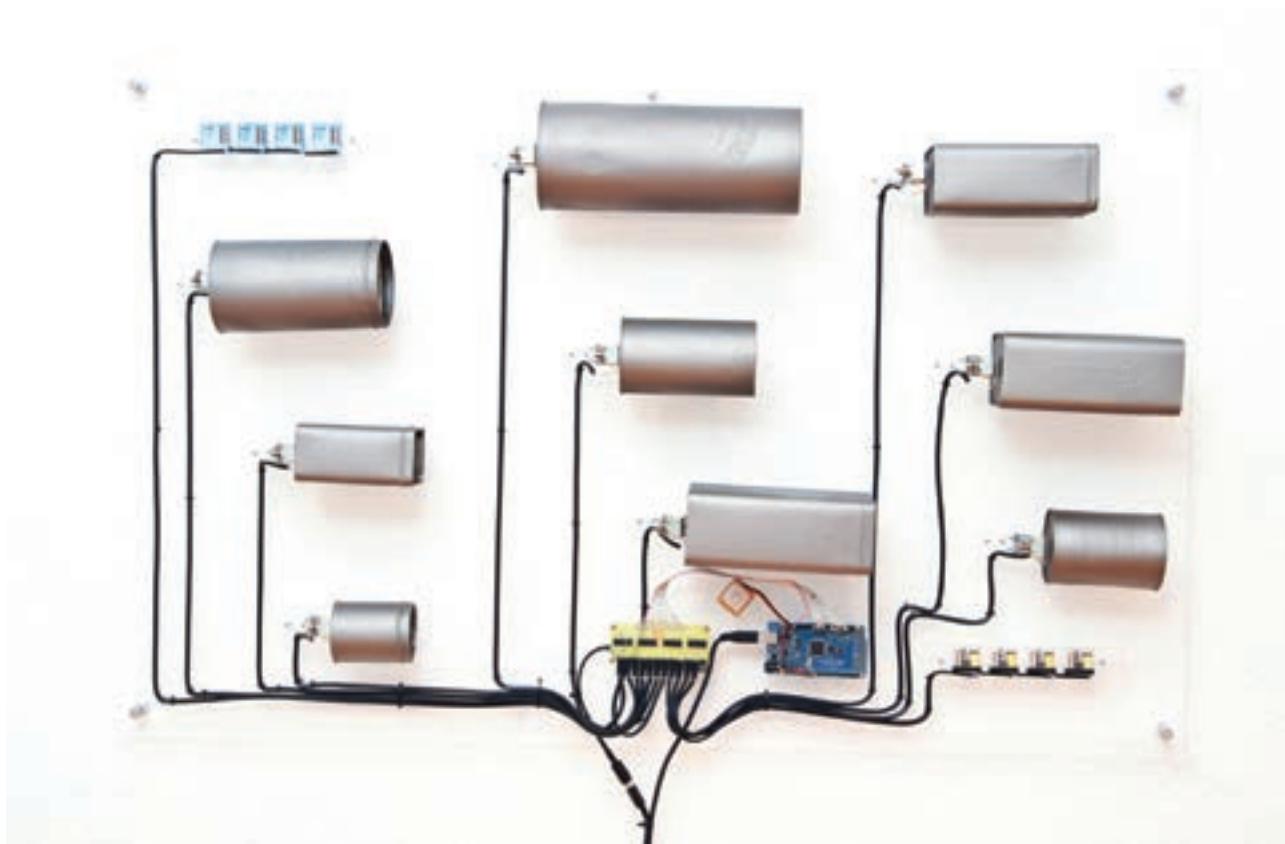
██████████
Jacopo
Mazzonelli
If,
2011
Acciaio, lenti,
compassi





Menzione della
Giuria BIM PIAVE
Nuove Energie

Matteo Fato
Senza titolo
con Pittura,
2011
Olio su lino
foderato
su legno, neon



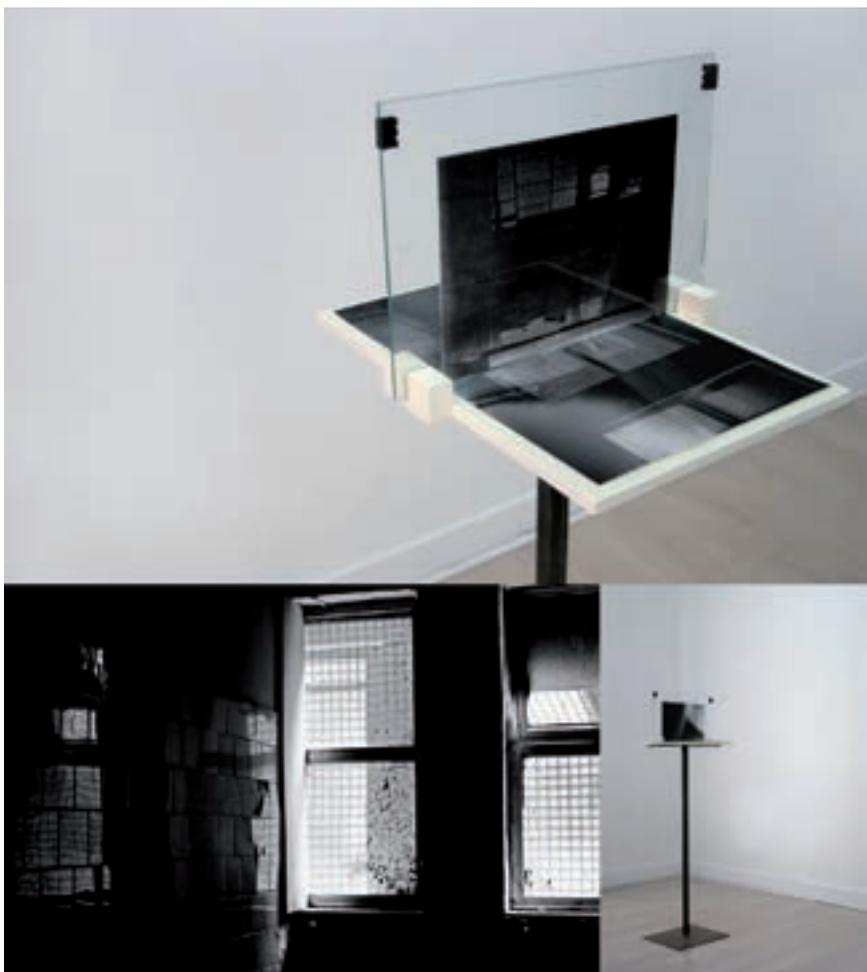
Menzione della
Giuria BIM PIAVE
Nuove Energie

Roberto Pugliese

Orchestra
cinetica,
2011
Metallo,
plexiglass,
elettromagneti
a mantello,
circuiti
elettronici

Afterall

A.P. (autotelico),
2012
Installazione:
stampa
ai pigmenti
di carbone
su carta
di cotone
Hahnemühle,
legno, vetro,
ferro



Alice Andreoli

Ophelia,
2012
Acrilico su tela



■
Davide Balliano

UNTITLED_Two
Brothers,
2012
Acrilico
su pagina
di libro



■
Claudio Beorchia

Coperta/
Bandiera,
2011
Coperta termica
d'emergenza
assemblata
e cucita



Gabriele Bonato

Icons
(disminuido),
2012
Olio su tela



**Maurizio
Bongiovanni**

Cansei de Ser
Sexy,
2011
Olio su tela



■■■■■

Simone Cametti

Shoa,
2010
Legno, pietra



■■■■■

Roberto De Pol

Car battery,
charger,
electrical cables,
wood, adhesive
tape, wipers,
curtain, screws,
2011
Installazione site
specific



Francesca
De Pieri

Memory box
Botacinum 1,
2012
Doppia stampa
a colori,
plexiglass



Danilo Di Lorenzo
Di Michele

Future_city,
2007
Assemblaggio
di elementi
plastici
e metallici



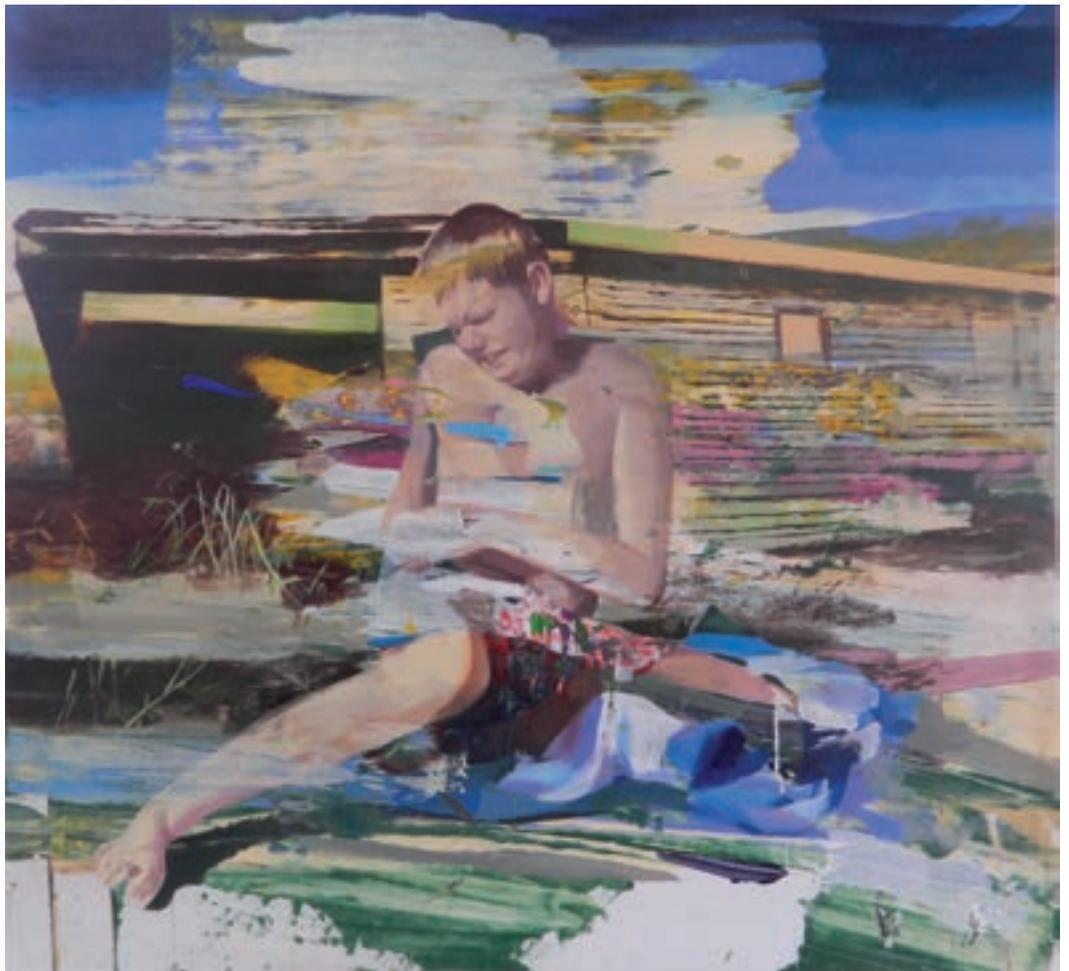
Christian Fogarolli

Portrait of man with dog, 2012
Olio su tela



Giuseppe Gonella

Untitled, 2012
Acrilico su tela



Gabriele Gronos

Impulse,
2012
Olio su tela



Julia Krahn

Epitaph rising,
2012
Fotografia
tradizionale,
ceramica



Chiara Lecca

Red Rabbit,
2010
Pelliccia, pvc



Daniele Maffei

Demoscapes,
2011
Scultura in carta
su struttura
in legno



Girolamo Marri

Why would you
want to hear
a sound
so distant,
2010
Video HD



Igor Molin

Prima
dell'impatto,
2012
Carte, acrilico
e olio su tela



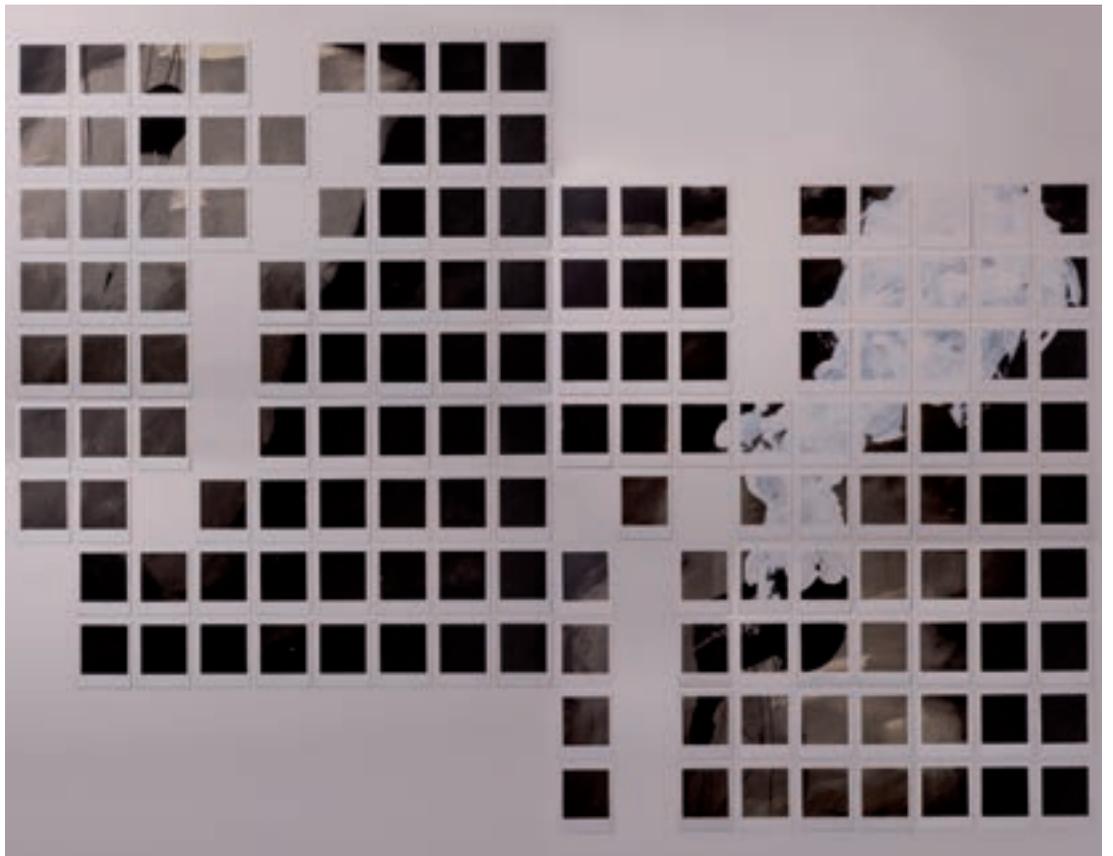
Gianni Moretti

La morte
del prete,
2012
Stampa
fotografica
su plexiglass



Patrizia Novello

Undicesimo
processo
di caduta,
2012
Vinilico
su cartone
vegetale



■■■■■
Nicola Nunziata

Tommy gun,
2010/2011
Hd 720p video,
colore - stereo



■■■■■
Lorella Paleni

Sleepwalkers 3,
2012
Acrilico e olio
su tela



Daniele Sambo

Demotuinnoord,
2012
Stampa
cromogenica
a colori



Alessandro Sau

The Origin
of Society,
2009-2010
Creta, topi, legno,
ortaggi, lumache



Chiara Sorgato

Alla Toletta,
2012
Olio su tela



Michele
Spanghero

1:10.000,
2010
Scultura
sonora: tanica
di ferro, vernice,
altoparlante,
audio system



Fabrizio Stenti

N'guoll' a'nat
(l'uno su l'altro),
2008
Materiali
di scarto: carta
di giornale
incollata
a mosaico
su MDF



Fotografia contemporanea

██████████
Vincitore
della sezione
Fotografia
contemporanea

██████████
Simone
Bergantini
UNCAPTURE -
001,
2012
Analogico/
digitale,
stampa a getto
di inchiostro
su carta cotone





██████████
Menzione della
Giuria BIM PIAVE

██████████
Fabrizio Bellomo
La guerra delle
sgaglioze,
2011
Video HD



Menzione della
Giuria BIM PIAVE

Andrea Botto

KA-BOOM #17,
2009
C-print montata
su alluminio



■
Menzione della
Giuria BIM PIAVE

■
Lamberto
Teotino

L'ultimo Dio,
2012
Stampa
ai pigmenti
di carbone
su carta
di cotone
Hahnemühle
montata
su aludibond

Gabriele Adami

S[u]n VI-il giorno
in cui il mondo
se ne andò,
2012
Fotografia
digitale,
stampa lambda



Benedetta Alfieri

A rose for Emily,
2012
Stampa
ai pigmenti
montata
su dibond



Aqua Aura

Portrait
survivant #10,
2011
Pellicola
Duratrans
su lightbox



Gianpaolo Arena

Laura,
2010
Stampa digitale
da negativo
colore



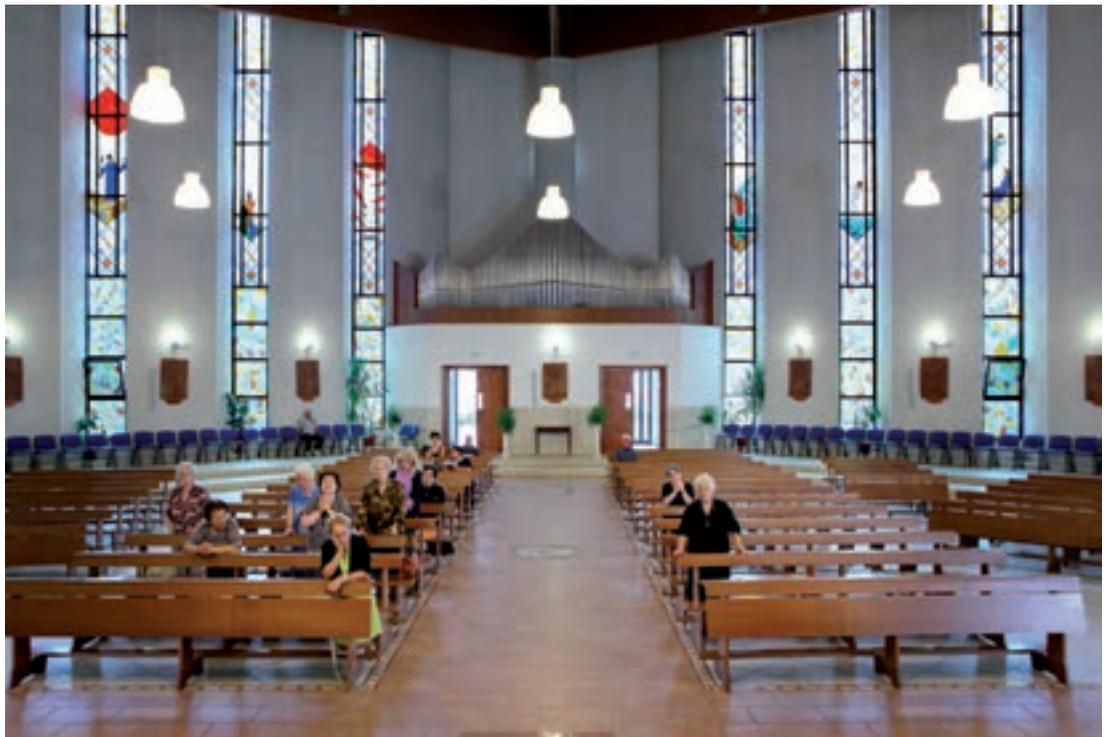
Oreste Baccolini

SKRICK,
2012
Stampa lambda
su plexiglass
e dibond



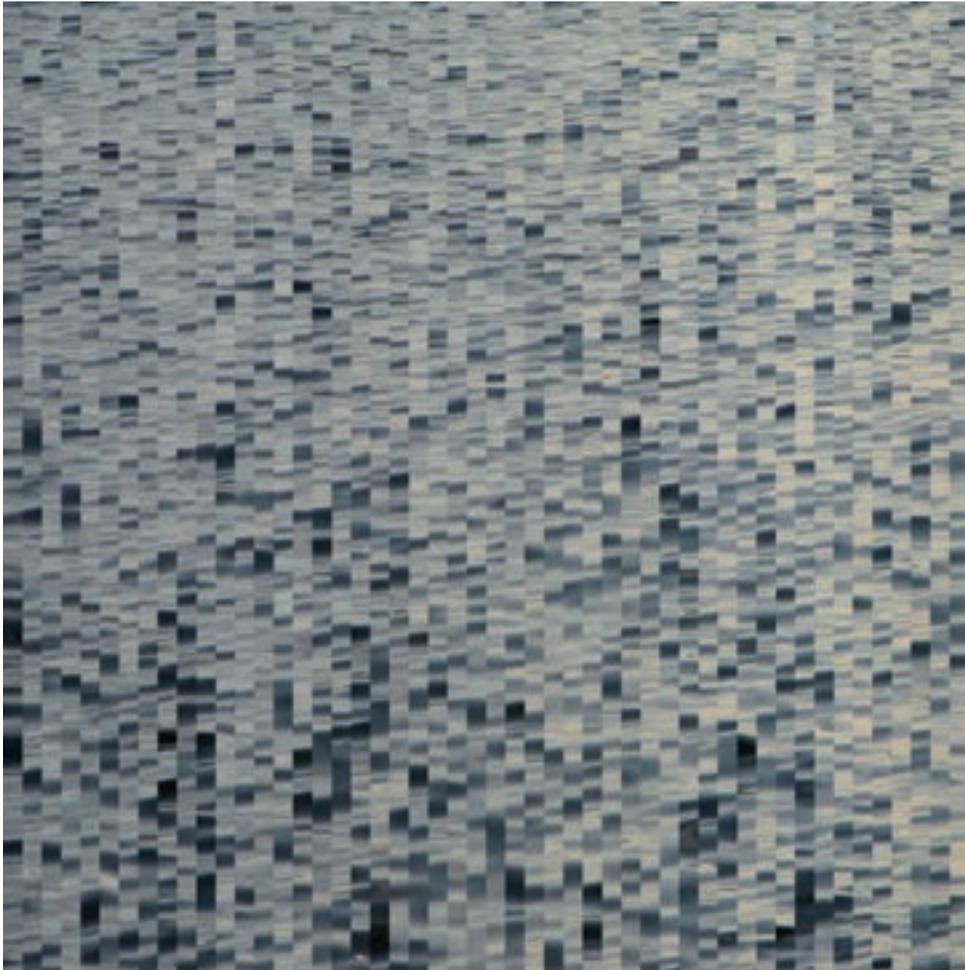
**Giorgio Barrera,
Niccolò Rastrelli**

Chiesa dello
Spirito Santo
Avezzano (AQ),
Lunedì ore 17.54,
2012
Fotografia
digitale, stampa
su carta baritata



■
Marco Brianza

One sea: see, see,
see...,
2011
Collage digitale,
stampa inkjet



■
**Alessandro
Calabrese**

Rètina,
2012
Acquisizione
digitale
da negativo
a colori,
bilanciamento
cromatico
digitale;
stampa a getto
d'inchiostro
su carta
Hahnemühle





Luca Casonato

Hong Kong,
natura e densità,
2012
Stampa
fotografica
a getto
di pigmento



Michele Cera

Dust,
2011
Stampa fine art



■
Marco Citron

DTK93,
2011
Stampa inkjet
fine art



■
Federico Covre

Seconda
Generazione,
2010
Archival pigment
printing



**Giuseppe
De Mattia**

Gestione
di uno sguardo,
2011
Stampa lambda
su carta Ilford
Ilfoflex



**Francesco
Garbelli**

L'empire des
Lumières...
et de l'Etna,
2012
Stampa
fotografica fine
art a colori



Matteo Girola

Vicini più
prossimi
(Kinderdijk),
2009
Stampa inkjet
su carta cotone



Claudio Gobbi

URALS_#1/11
(serie NEITHER
EUROPE
NOR ASIA),
2011
Stampa fine art
inkjet su dibond



Edoardo Hahn

Un attimo prima
non c'è niente
#001,
2012
Stampa fine art,
dibond



Dritan Hyska

Objekt 8,
2012
Dibond print



Raffaella
Mariniello

Lost & Found,
2011
C-print



Pierpaolo Mittica

Mendicante,
Mumbai, India,
2002
Stampa su carta
baritata
da negativo
pellicola



Silvia Noferi

Sottovetro #1,
2011
Fotografia
analogica
stampa inkjet
su carta fine
art montata
su dibond



Stefano Parrini

Land Market,
2011
Fotografia
digitale



Stefano Sceda

Fuoridentreo 6-1,
2009
Stampa lambda
su dibond



Simone Schiesari

Ritratti di giovani
uomini e giovani
donne #1,
2009
Inkjet print



Matilde Soligno

Reaching the
Distance No. 02,
2010
Stampa inkjet
ai pigmenti



**Valentina
Vannicola**

Il Limbo,
da "L'Inferno
di Dante",
2011
Stampa
fotografica
a getto
d'inchiostro
su Epson Luster



Fondazione Francesco Fabbri non persegue fini di lucro, il suo ruolo è quello di essere strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità. La missione è perseguita attraverso lo sviluppo di programmi ed azioni da ideare, coordinare e promuovere in una logica di rete orientata alle forme del Contemporaneo. Opera nell'ambito del territorio veneto ma con uno sguardo aperto al sistema nazionale, nei settori dell'assistenza, dell'istruzione e formazione, della promozione e valorizzazione nel campo artistico, culturale, storico, dell'innovazione e del paesaggio in attuazione della Convenzione Europea di riferimento.

www.fondazionefrancescofabbri.it

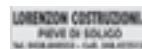
**Fondazione
Francesco Fabbri
Onlus**

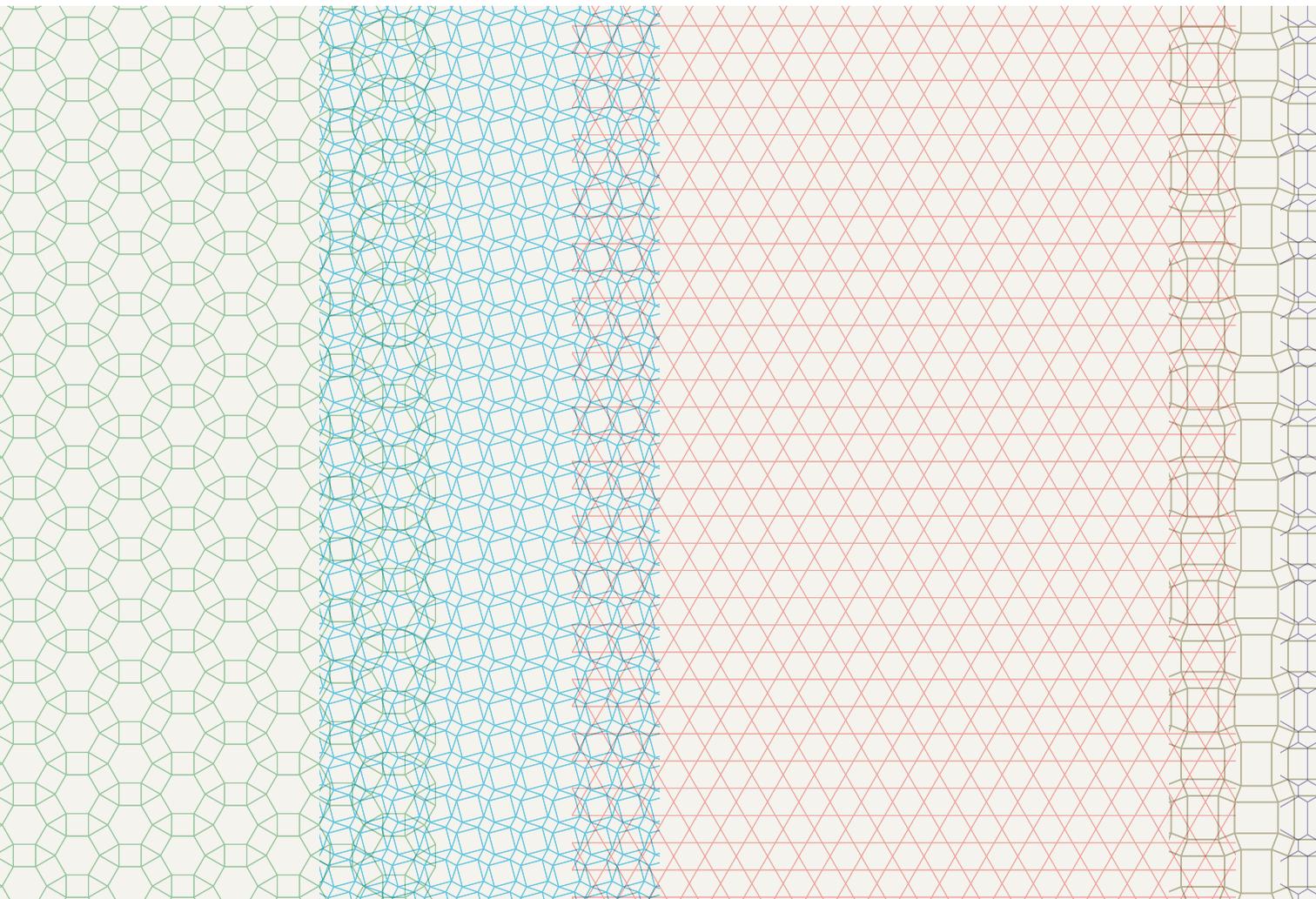
Piazza Libertà, 7
31053
Pieve di Soligo Tv

m 334 9677948
f 0438 694711

info@fondazionefrancescofabbri.it
www.fondazionefrancescofabbri.it

I sostenitori
della fondazione





Prima
edizione

**Premio
Francesco Fabbri
per le Arti
Contemporanee
2012**

“una mappatura
autoriale attraverso
un nucleo di lavori
portatori di istanze
quanto mai attuali”

